

Direzione Regionale: RISORSE IDRICHE, DIFESA DEL SUOLO E RIFIUTI

Area: CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE

N. G03466 del 20/03/2017

Proposta n. 4484 del 10/03/2017

Oggetto:

D.lgs. 152/2006 - DGR 18 aprile 2008, n. 239 – Impianto di trattamento rifiuti liquidi speciali non pericolosi ed annesso impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi mediante compostaggio sito in loc. Borgo Vodice in Via Lungo Sisto 63 in comune di Sabaudia (LT) - Volturazione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determinazione n. A4099 dell'1.12.2008 da Solemme SpA ad ACEA Ambiente Srl.

OGGETTO: D.lgs. 152/2006 - DGR 18 aprile 2008, n. 239 – Impianto di trattamento rifiuti liquidi speciali non pericolosi ed annesso impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi mediante compostaggio sito in loc. Borgo Vodice in Via Lungo Sisto 63 in comune di Sabaudia (LT) - Volturazione dell’Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determinazione n. A4099 dell’1.12.2008 da Solemme SpA ad ACEA Ambiente Srl.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE RISORSE IDRICHE, DIFESA DEL SUOLO E RIFIUTI

Su proposta del Dirigente dell’Area Ciclo Integrato Rifiuti

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n.6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il regolamento regionale del 06 settembre 2002 n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale” e successive modifiche;

VISTO la legge regionale del 20 novembre 2001, n. 25 “Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione” e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 31.12.2016, n. 17, relativa a “Legge di stabilità regionale 2017”;

VISTA la legge regionale del 31 dicembre 2016 n. 18 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019”;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 17 novembre 2015, n. 640 con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione Regionale Risorse idriche e Difesa del suolo all’Ing. Mauro Lasagna;

VISTO il Regolamento regionale n. 4 del 14 febbraio 2017 recante “Modifiche del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni;

VISTA la nota prot. 94506 del 22 febbraio 2017 recante: Direttiva del Segretario generale – Organizzazione delle strutture organizzative di base di talune Direzioni regionali, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale del 7 febbraio 2017, n. 43 e della deliberazione di Giunta regionale del 9 febbraio 2017, n. 48, recanti Modifiche del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G02159 del 23 febbraio 2017 concernente “Organizzazione delle strutture organizzative di base denominate “Aree”, “Uffici” e “Servizi” della Direzione regionale “Risorse idriche, difesa del suolo e rifiuti”;

VISTA la Determinazione n. G10924 del 29 luglio 2014 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti all'Ing. Flaminia Tosini;

PRESO ATTO che la Società Solemme SpA gestisce l'impianto di trattamento rifiuti liquidi speciali non pericolosi ed annesso impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi mediante compostaggio sito in loc. Borgo Vodice in Via Lungo Sisto 63 in comune di Sabaudia (LT) in virtù della Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determinazione A4099 dell'1.12.2008 poi volturata con Determinazione G13315 del 3/11/2015;

ATTESO che con nota prot. 4375 del 29/12/2016 la società ACEA Ambiente Srl (di seguito Società) con sede in Terni in Via Giordano Bruno, 7 – C.F. e P.IVA 12070130153 ha chiesto la voltura a proprio favore della AIA vigente rilasciata alla SOLEMME SpA per fusione per incorporazione, fermo restando il resto;

ATTESO che le medesima Società allegato all'istanza ha trasmesso:

- 1) Atto di fusione per incorporazione rogito dal notaio MARIO SCATTONE in Roma, Rep. 56919 Racc. 19773;
- 2) Dichiarazione sostitutiva (artt. 46 e 47 DPR 28/12/2000 n. 445) del rappresentante legale GIOVANNI VIVARELLI nato a Roma il 3/11/1962 secondo lo schema allegato alla DGR 239/2008 e s.m.i. completo di fotocopia documento identità;
- 3) Dichiarazione sostitutiva di comunicazione antimafia del rappresentante legale;
- 4) Atto di conferimento incarico di responsabile tecnico SIMONE PROIETTI nato a Civitavecchia (RM) il 11/5/1983 ai fini AIA e relativa accettazione;
- 5) Dichiarazione sostitutiva (artt. 46 e 47 DPR 28/12/2000 n. 445) del responsabile tecnico secondo lo schema allegato alla DGR 239/2008 e s.m.i. completo di fotocopia documento identità;
- 6) Dichiarazione sostitutiva di comunicazione antimafia del responsabile tecnico SIMONE PROIETTI;
- 7) Dichiarazione di subentro del rappresentante legale GIOVANNI VIVARELLI in tutti gli obblighi derivanti dalla AIA;

PRESO ATTO infine che la società ACEA Ambiente Srl ha presentato l'attestazione del pagamento effettuato il 12/02/2017 degli oneri istruttori nella misura prevista dalla DGR 865 del 09/12/2014;

RICHIAMATO che il procedimento di riesame per rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ex art. 29 - octies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. avviato con nota n. 690837 del 12.12.2014, è tutt'ora in corso;

CONSIDERATO che:

- la documentazione trasmessa è idonea e sufficiente a dimostrare la sussistenza dei requisiti necessari per la volturazione dell'autorizzazione;
- dall'esame di tutta la documentazione allegata all'istanza di voltura non sono stati rilevati elementi ostativi alla concessione della volturazione della Autorizzazione di cui alla Determinazione A4099 dell'1.12.2008 poi volturata con Determinazione G13315 del 3/11/2015 in favore della ACEA Ambiente Srl con sede in Terni in Via Giordano Bruno, 7 – C.F. e P.IVA 12070130153

RITENUTO, per quanto sopra, opportuno rilasciare l'atto in oggetto a condizione che la Società presenti entro 30 gg dalla notifica del presente atto, apposita appendice alle garanzie finanziarie già in essere, riportante gli estremi della voltura

DETERMINA

Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate di volturare alla ACEA Ambiente Srl con sede in Terni in Via Giordano Bruno, 7 – C.F. e P.IVA 12070130153, l’Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla Determinazione A4099 dell’1.12.2008 poi volturata con Determinazione G13315 del 3/11/2015 già rilasciata a SOLEMME SpA per l’esercizio dell’impianto di trattamento rifiuti liquidi speciali non pericolosi ed annesso impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi mediante compostaggio sito in loc. Borgo Vodice in Via Lungo Sisto 63 in comune di Sabaudia (LT).

La ACEA Ambiente Srl dovrà presentare entro 30 gg dalla notifica del presente atto, apposta appendice alle garanzie finanziarie già in essere, riportante gli estremi della voltura.

La ACEA Ambiente Srl dovrà rispettare tutte le prescrizioni impartite con Determinazione A4099 dell’1.12.2008 nonché, qualunque disposizione futura che dovesse subentrare successivamente all’adozione del presente atto.

Il presente provvedimento dovrà essere conservato nell’impianto ed esibito agli organi di controllo unitamente alla Autorizzazione rilasciata con Determinazione A4099 dell’1.12.2008 della quale ne rappresenta integrazione.

Il presente provvedimento sarà notificato alla ACEA Ambiente Srl e trasmesso all’ARPA Lazio Sezione di Latina, alla Provincia di Latina, al Comune di Sabaudia nonché pubblicato sul Bollettino Ufficiale e sul sito web www.regione.lazio.it/rl_rifiuti della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 D.lgs. n. 104/2010), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. 1199/1971).

Il Direttore
Ing. Mauro Lasagna